

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prima liquidazione della prestazione.

È continuata anche nel corso del 2011 una massiccia lavorazione di pratiche arretrate pertanto le somme pagate come arretrati hanno esaurito i fondi in essere. Al fine di ripristinare i fondi e monitorarne la tenuta, sono stati analizzati i dati, presenti sul database istituzionale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2011;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi ha evidenziato come le pensioni da ricalcolare si riferiscono al periodo 2003-2006, dunque agli anni a cavallo all'entrata in vigore del sistema Enasarco on line (obbligatorio dal 2004, ma le adesioni maggiori partono dal 2006). Successivamente a questi anni il numero di pensioni provvisorie diminuisce drasticamente, in considerazione del fatto che attraverso il sistema on line gli abbinamenti dei contributi alle posizioni agenti avvengono ormai in tempo reale.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 8,8 milioni. L'accantonamento tiene sempre conto anche dei dati rilevati dall'osservazione dei conti nei primi mesi dell'anno successivo. Per il 2012, fino al mese di Maggio il pagamento per arretrati di anni precedenti dovuti a riliquidazioni è pari ad euro 6 milioni circa.

### Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Contributi 2011	Liquidazioni 2011	Saldo al 31.12.11
Fondo contributi F.I.R.R.	1.825.097.375	211.253.534	-186.723.069	1.849.627.840
<b>Totale fondo contributi FIRR</b>	<b>1.825.097.375</b>	<b>211.253.534</b>	<b>-186.723.069</b>	<b>1.849.627.840</b>

Sul fronte dei contributi l'esercizio 2011 mostra un incremento rispetto allo scorso anno per circa 2,6 milioni di euro. Tuttavia rispetto all'esercizio 2009 si mostra in netta flessione, a testimonianza dell'andamento economico dell'ultimo biennio. Si ricorda infatti che il FIRR incassato nel 2011 si riferisce all'esercizio 2010, anno in cui la crisi economica ha continuato a manifestare i suoi effetti negativi. Sul fronte delle liquidazioni, possiamo osservare un incremento rispetto al 2010 pari a circa 11,4 milioni, il cui effetto è sempre riconducibile alla congiuntura economica avversa, che ha comportato la chiusura dei mandati di agenzia con conseguente richiesta di liquidazione del FIRR da parte degli agenti. L'analisi dei dati delle liquidazioni del primo trimestre 2012 mostra un andamento assolutamente in linea con i dati del primo trimestre 2011.

Il **fondo rivalutazione FIRR** si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella Convenzione FIRR. Nel 2011 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 4,4 milioni circa. Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione F.I.R.R. sono stati dedotti circa 5,4 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	importi
Rendimento FIRR 2011	19.987.417
<b>Totale incrementi 2011</b>	<b>19.987.417</b>
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	(19.907.330)
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	(5.430.723)
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	(4.449.900)
<b>Totale utilizzi 2011</b>	<b>(20.787.953)</b>
<b>Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.</b>	<b>(9.800.536)</b>

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata nel 2007, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione F.I.R.R. il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2011. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- è stato determinato il peso percentuale del Fondo F.I.R.R. (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del F.I.R.R., sul totale del patrimonio della Fondazione. Tale percentuale è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del valore del patrimonio più che proporzionale rispetto all'incremento delle voci FIRR;
- tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo F.I.R.R.;
- le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al F.I.R.R. usando la percentuale suddetta.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 19,9 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo FIRR, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Il decremento del valore degli interessi FIRR nasce dal minore attivo dell'esercizio 2011, rispetto agli esercizi precedenti, conseguente al processo di dismissione in atto. Il rapporto tra il valore del FIRR e il totale del patrimonio investito dalla Fondazione, è per l'esercizio considerato pari al 36% (36,8% nel 2010).

## Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	2.262.951	2.573.359	(310.408)
Fondo rischi per esodi personale non portiere	30.000	250.000	(220.000)
Fondo svalutazione crediti	33.047.712	36.535.094	(3.487.382)
Fondo rischi per cause passive	5.663.331	6.817.999	(1.154.668)
Fondorischii esodi personale portiere	2.244.260	0	2.244.260
<b>Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>43.248.253</b>	<b>46.176.452</b>	<b>(2.928.199)</b>

## Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 2,4 milioni circa, di cui circa un milione di euro sono stati compensati con i contributi dovuti. Tali pagamenti hanno esaurito il fondo costituito all'inizio dell'esercizio ed hanno reso necessario un accantonamento pari ad euro 2 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2012 a fronte dei contributi incassati nel 2011 o in anni precedenti.

**Fondo rischi per esodi al personale non portiere** Il fondo, pari ad euro 30 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2011 relativamente alle politiche sul personale. Il fondo si è decrementato nel 2011 per 250 mila.

Lo stanziamento 2011, pari ad euro 30 mila, è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che matureranno il diritto alla pensione e che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione. L'analisi ha rivelato per l'anno 2012 un'adesione bassa in considerazione delle novità sul fronte delle pensioni emanate dal Governo in carica che scoraggiano le uscite o le precludono del tutto.

### Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2010	Accant. 2011	Utilizzi 2011	Fondo al 31/12/2011	Valore nominale 2011 crediti	Valore netto di realizzo 2011
Crediti verso ditte	5.362	5.613	4.694	6.283	60.619	54.336
Crediti immobiliari	31.143	3.025	7.433	26.734	121.317	94.583
Crediti verso altri	30	-	-	30	30	
<b>Totale fondo</b>	<b>36.535</b>	<b>8.638</b>	<b>12.127</b>	<b>33.047</b>	<b>181.966</b>	<b>148.919</b>

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 33 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente di circa 3,5 milioni di euro per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili o inesistenti, con particolare riguardo ai crediti verso ditte, pari ad euro 4,6 milioni circa;
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per euro 7,4 milioni circa;
- Della valutazione di un accantonamento pari ad euro 5,6 milioni per i crediti contributivi e di un accantonamento pari ad euro 3 milioni per i crediti immobiliari.

In merito si rimanda ai commenti relativi alla voce dei crediti cui il fondo si riferisce, riportati nei precedenti paragrafi del presente documento.

### Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 5,7 milioni circa al 31 dicembre 2011, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 5,1 milioni.
- per il pagamento delle somme dovute a seguito di transazione oppure di sentenza a sfavore della Fondazione, pari ad euro 265 mila circa.

Per l'esercizio 2011 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 4 milioni.

## Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2011 ammonta complessivamente ad euro 18 milioni circa con un decremento netto di euro 478 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,8 milioni per gli impiegati e ad euro 583 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio tra gli impiegati sono stati assunte 22 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 34. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 457. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 86 unità e non sono state assunte nuove figure. I portieri a libro al 31 dicembre 2011 sono 288.

## DEBITI

Riportiamo di seguito la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2011 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	18.743.868	16.545.992	2.197.876
Debiti verso banche	10.466.877	0	10.466.877
Debiti verso fornitori	17.916.369	16.984.063	932.306
Debiti tributari	47.447.610	42.761.574	4.686.036
Debiti Inps/INAIL	1.209.735	1.253.189	(43.454)
Altri debiti	49.792.331	50.790.604	(998.273)
<b>Totale debiti</b>	<b>145.576.790</b>	<b>128.335.422</b>	<b>17.241.368</b>

### Debiti per prestazioni istituzionali

La voce **debiti per prestazioni istituzionali** pari a complessivi euro 18,7 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 13,6 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione. Il dato è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio;
- Per euro 1 milione circa a prestazioni assistenziali erogate, ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine. Il saldo si incrementa rispetto allo scorso anno per euro 800 mila circa, per effetto delle somme relative alle borse di studio 2011 erogate nel corso del 2012. Tali somme nel 2010 erano classificate tra i debiti verso fornitori;
- Per euro 5,8 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari. Il dato è in linea con quello dello scorso esercizio.

### Debiti verso banche

La voce **debiti verso banche** pari ad euro 10,4 milioni circa, si riferisce a quelle operazioni la cui competenza attiene all'esercizio 2011, ma il relativo addebito e/o versamento si è verificato nei primi mesi del 2012. In particolare si riferisce alle:

- Alle fees 2011 pagate alla banca depositaria BNP nel 2012, pari ad euro 221 mila circa;
- Ad oneri fiscali 2011 su operazioni titoli per 49 mila euro circa;
- Alle spese e commissioni da riconoscere al fiduciary manager Polaris, pagati nel 2012 ma relativi all'esercizio 2011, per euro 60 mila circa;
- Alle somme restituite alla banca Etruria nel 2012 a fronte del Pronti contro termine complesso acceso nel 2011. L'operazione prevedeva il prestito di parte dei BTP (euro 10 milioni circa) nel portafoglio della Fondazione all'istituto di credito, a fronte dell'accensione a favore della Fondazione di un deposito a termine pari ad euro 10 milioni, somma restituita alla scadenza concordata, quando il BTP è rientrato nella piena disponibilità della Fondazione. L'operazione, oltre a prevedere il mantenimento in capo alla Fondazione delle cedole del BTP, permette di guadagnare anche il rendimento riconosciuto dalla banca sul time deposit acceso.

## Debiti verso fornitori

Il saldo dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2011 si riferisce:

- per euro 6,4 milioni circa a fatture da ricevere nel 2011;
- per euro 475 mila circa a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali erogati nei primi mesi del 2012.
- per euro 11 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2012.

## Debiti tributari

Il saldo dei **debiti tributari**, pari a circa 47,4 milioni di euro, si riferisce per euro 43,1 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 2,2 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 953 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2012. Il saldo si riferisce altresì, per euro 1 milione circa, alle ritenute su proventi finanziari maturati nel 2011 e pagate nel 2012.

## Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	3.425.778	3.336.309	89.469
Debiti per depositi cauzionali inquilini	29.720.737	30.777.450	(1.056.713)
Debiti per depositi infruttiferi ditte	7.279.241	7.280.005	(764)
Debiti v/CDA	15.476	16.248	(772)
Debiti v/collegio sindacale	1.080	17.446	(16.366)
Debiti diversi	9.350.019	9.363.147	(13.128)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>49.792.331</b>	<b>50.790.605</b>	<b>(998.274)</b>

I **debiti verso dipendenti** si riferiscono:

- Per euro 3,3 milioni al saldo del premio produzione ed alla retribuzione accessoria 2011 pagati nel 2012;
- Per euro 97 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2011 corrisposte nel mese di gennaio e febbraio 2012.

I **debiti per depositi cauzionali inquilini**, pari ad euro 30 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Il dato è inferiore rispetto allo scorso esercizio di circa euro 1 milione per effetto del processo di dismissione in atto che porta a restituire all'inquilino, in sede di liquidazione finale, il proprio deposito cauzionale.

La voce **debiti per depositi infruttiferi delle ditte** riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Il saldo dei **debiti diversi** al 31 dicembre 2011, pari ad euro 9,3 milioni si riferisce:

- Per euro 6,5 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2011 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle

posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:

- Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
- E' stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
- E' stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
- Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale, in corso di accertamento.

---

## **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 1,4 milioni circa, si riferisce al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2012 di competenza dell'esercizio 2011.

# DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Proventi e contributi	827.972.222	820.420.885	7.551.337
Altri ricavi e proventi	156.001.673	158.285.540	(2.283.867)
<b>Valore della produzione</b>	<b>983.973.895</b>	<b>978.706.425</b>	<b>5.267.470</b>

### Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Contributi previdenza	747.999.455	746.370.775	1.628.680
Contributi Volontari	7.269.786	5.961.258	1.308.528
Contributi accertati in sede ispettiva	16.509.912	15.720.883	789.029
Contributi di assistenza	54.600.186	50.706.215	3.893.971
Quote partecipative iscritti onere PIP	1.548.890	1.659.753	(110.863)
Contributi di perequazione	43.993	0	43.993
<b>Proventi e contributi</b>	<b>827.972.222</b>	<b>820.420.884</b>	<b>7.551.338</b>

In generale i contributi si mostrano in ripresa rispetto al 2010. Analizziamo nel dettaglio:

I **contributi previdenza** si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

La crisi economica, l'aumento dei costi delle materie prime e soprattutto il caro greggio che ha toccato livelli storici, nonché l'incremento di 1 punto % dell'aliquota IVA nell'ultimo trimestre dell'anno, sono tutti fattori che hanno condizionato pesantemente le attività produttive e sicuramente non hanno portato alcun beneficio alla categoria degli agenti. Il flusso contributivo, che aveva evidenziato un consistente incremento nei primi due trimestri del 2011, ha subito una brusca frenata a fine anno, consolidando così un lieve aumento pari a euro 1,6 milioni.

Sul versante della contribuzione FIRR si assiste ad un fenomeno di leggera flessione. Gli incassi del contributo FIRR 2011, versato entro il 31 marzo 2012, registra infatti, un decremento di circa 6 milioni di euro rispetto alla scadenza precedente, segnale di un mercato che continua ad essere stagnante e a penalizzare dunque gli agenti.

La crisi economica e la necessità di perseguire il consolidamento dell'equilibrio finanziario per un periodo superiore ai trenta anni previsto dalla normativa vigente, ha spinto la Fondazione ad avviare e concludere un progetto sistematico di Riforma del Regolamento Istituzionale, approvato con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale in data 11 agosto 2011, in vigore a partire dal 1° Gennaio 2012. Lo stesso prevede un graduale innalzamento dei requisiti pensionistici, con un lungo periodo transitorio, nonché l'equiparazione dell'età pensionabile delle donne a quella degli uomini, in linea con la disciplina delle altre Casse di

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Previdenza. Sul fronte contributivo sarà innalzata la misura del contributo previdenziale obbligatorio, ma tale aumento sarà graduale e spalmato in un arco temporale di otto anni, dal 2013 al 2020, durante i quali si passerà dall'attuale 13,5% al 17%, ovviamente equamente distribuito tra ditta preponente ed agente.

I **contributi assistenza** evidenziano un incremento di 3,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, provando anche in questo caso la preferenza per gli agenti alla costituzione di società di capitali, visto che il contributo assistenza non dà luogo a nessun obbligo previdenziale nei confronti degli agenti di commercio. Il saldo della gestione assistenza ha conseguito un risultato positivo pari a 35,1 milioni di euro.

I **contributi volontari** sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Rispetto allo scorso anno aumentano per 1,3 milioni di euro circa. Anche in questo caso il Nuovo Regolamento prevede delle migliorie poiché sono stati resi più favorevoli all'agente i requisiti per accedervi ed è stata contestualmente prevista anche un'ulteriore forma di contribuzione facoltativa che darà la possibilità all'agente di incrementare il proprio montante contributivo individuale, scegliendo in maniera piuttosto flessibile le tempistiche e la misura per il versamento dello stesso. Anche in questo caso si rimanda alla relazione sulla gestione per i dettagli.

I **contributi accertati mediante verifiche ispettive**, pari ad euro 16,5 milioni circa, sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2011. Il miglior risultato rispetto al 2010, pari a circa 790 mila, è riconducibile all'intensificazione delle ispezioni a cui si aggiunge la possibilità di recepire i dati direttamente dall'Agenzia delle Entrate, utili sia per la generazione delle liste delle ispezioni che nella gestione delle istruttorie. L'attività ispettiva può dirsi soddisfacente avendo concluso alla data del 31 dicembre 2011 n. 4.744 verbali di accertamento per un accertato complessivo di circa 46,2 milioni di euro.

Le importanti innovazioni introdotte già dallo scorso anno quali l'ampliamento del TSU (tempo standard unitario) a disposizione degli ispettori e l'introduzione dello strumento della certificazione di qualità introdotta per tutti i verbali ispettivi che prevede che ogni documento ottenga una sorta di 'timbro di qualità' tecnico-giuridica da parte del responsabile dell'ufficio territoriale, hanno migliorato ancor più l'attività ispettiva tesa al recupero del sommerso, a tutela di iscritti e imprese

## Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	4.946.129	3.012.636	1.933.493
Recupero prestazioni previdenziali	3.237.531	1.563.493	1.674.038
Locazioni attive	116.370.239	117.149.857	(779.618)
Recupero spese di riscaldamento	8.772.738	15.474.331	(6.701.593)
Introiti da sanatoria	479.377	702.559	(223.182)
Recup. Arretr. su rinn. contrattuali	2.871.564	2.037.414	834.170
Recup. di spese generali	1.169.819	892.643	277.176
Recupero Imposta di Registro	991.369	1.092.675	(101.306)
Recupero Spese Immobiliari	16.611.696	15.893.968	717.728
Recup. magg. tratt. pensionistico	68.446	76.094	(7.648)
interessi attivi per rit. pag. fitti	164.906	89.578	75.328
Recupero imposte e tasse	78.137	66.417	11.720
Recupero IRPEF su 730	3.436	3.666	(230)
Recupero spese su pratiche cessione V	41.408	15.228	26.183
Arrotondamento attivo	8.313	9.306	(993)
Ristorni comp. organi amministr.	185.671	203.753	(18.082)
Altri Recuperi	874	1.923	(1.049)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>156.001.673</b>	<b>158.285.538</b>	<b>(2.283.865)</b>

La voce **altri ricavi e proventi** si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente ad euro 116 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un decremento di 780 mila euro circa rispetto allo scorso esercizio dovuto sostanzialmente alla cessazione dei contratti di locazione dei 14 stabili dismessi nel corso del secondo semestre dell'anno.

La voce **introiti da sanatoria** pari ad euro 479 mila circa, si riferisce alle rate 2011 relative alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. Si ricorda che la sanatoria fu avviata nel 2006, in epoca commissariale e si è conclusa nel 2008.

La voce **introiti da sanzioni amministrative**, pari a 5 milioni di euro circa, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato è notevolmente superiore rispetto allo scorso esercizio grazie all'intensificazione dell'attività ispettiva, come già commentato nel paragrafo dedicato ai contributi accertati mediante verifiche ispettive.

La voce **recupero di prestazioni previdenziali** si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 512 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario. Rispetto allo scorso anno si incrementa di 1,7 milioni di euro per effetto da un lato, del maggior numero dei decessi, dall'altro per effetto delle maggiori somme recuperate con rateizzazione sulle pensioni agli eredi.

La voce **recuperi di spese di riscaldamento**, pari ad euro 8,7 milioni circa (euro 15,4 milioni circa nel 2010) ha subito un decremento di circa 6,7 milioni di euro dovuto sostanzialmente ai minori conguagli spese a favore della Fondazione (si ricorda che nel 2010 i conguagli elaborati furono due).

La voce **arretrati da rinnovi contrattuali** pari a 2,8 milioni circa (2 milioni nel 2010), si riferisce alle somme arretrate accertate nei confronti degli inquilini in seguito ai rinnovi contrattuali effettuati per il periodo antecedente il 2011. L'incremento della voce è determinato dal maggior lavoro svolto, connesso al processo di dismissione del patrimonio immobiliare.

La voce **recupero di spese generali**, pari ad euro 1,2 milioni circa, (892 mila nel 2010), evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto:

- al maggior numero di incameramenti di depositi cauzionali inerenti la conduzione degli immobili, conseguenti al processo di dismissione in atto;
- all'incremento dei recuperi di spese anticipate dalla Fondazione e poi addebitate a terzi, prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce **recupero delle imposte di registro** pari ad euro 1 milione circa, (1 milione nel 2010), si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione del rinnovo dei contratti di locazione. La voce, pressoché in linea con il 2010, rispetta l'andamento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione.

La voce **recupero spese immobiliari** pari ad euro 16,6 milioni circa, (15,9 milioni di euro circa nel 2010), è superiore rispetto allo scorso esercizio per circa 718 mila euro; si riferisce al recupero della quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, al recupero di oneri accessori ed al recupero di spese condominiali.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Costi della produzione**

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	199.890	231.846	(31.956)
Costi per prestazioni previdenziali	852.318.092	817.048.967	35.269.125
Per servizi	56.809.417	52.453.770	4.355.647
Per godimento beni di terzi	465.161	492.098	(26.937)
Per il personale			
a) Salari e stipendi	26.862.361	26.461.888	400.473
b) Oneri sociali	7.224.850	6.992.840	232.010
c) Trattamento di fine rapporto	2.399.023	2.433.913	(34.890)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.383.494	1.417.796	(34.302)
e) Altri costi	2.601.130	2.519.692	81.438
Ammortamenti	1.970.450	1.304.974	665.476
Svalutazioni	6.636.452	4.300.000	4.336.452
Accantonamenti per rischi	17.651.739	19.472.239	(1.820.500)
Oneri diversi di gestione	22.387.838	20.416.491	1.971.347
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.000.909.898</b>	<b>955.546.514</b>	<b>45.363.384</b>

**Costi per materie di consumo**

La voce, pari ad euro 200 mila circa, (232 mila circa nel 2010), si riferisce per euro 134 mila a materiali di consumo e stampati (euro 148 mila nel 2010), per euro 18 mila circa a materiale sanitario (euro 23 mila nel 2010), per euro 15 mila circa a libri e stampati (euro 15 mila nel 2010), euro 32 mila circa ad acquisti diversi (46 mila nel 2010).

**Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali**

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	612.545.696	588.779.761	23.765.935
Pensione di invalidità Parziale	17.479.054	17.484.925	(5.871)
Pensione di invalidità totale	7.028.374	6.871.242	157.132
Pensioni ai superstiti	194.210.157	187.267.381	6.942.776
Borse di studio e assegni	679.600	681.480	(1.880)
Erogazioni straordinarie	64.300	236.800	(172.500)
Assegni funerari	3.588.493	3.732.429	(143.936)
Spese per soggiorni termali	3.135.017	3.430.960	(295.943)
Indennità di maternità	1.778.000	1.486.100	291.900
Premi per assicurazione	11.400.000	6.887.523	4.512.477
Assegni Case riposo	159.928	116.504	43.424
Spese per colonie estive	38.574	73.862	(35.288)
Contributi per maternità	208.500	0	208.500
Assistenza per deficit funzionali	2.400	0	2.400
<b>Totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali</b>	<b>852.318.092</b>	<b>817.048.967</b>	<b>35.269.125</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il totale costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali passa da euro 817 milioni circa del 2010 a 852 milioni circa nel 2011. Il delta di euro 35 milioni circa è dovuto per circa 31 milioni di euro all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni di vecchiaia (per circa 24 milioni euro) seguite dalle pensioni ai superstiti (per circa 7 milioni di euro). Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. In questa sede ci limitiamo ad osservare che i maggiori valori sono riconducibili a quanto sta accadendo negli ultimi tempi nel mondo previdenziale, dove l'indeterminatezza porta, laddove i requisiti lo permettano, ad uscire dal mondo del lavoro, con conseguente aggravio della spesa previdenziale. Le domande di pensione liquidate nel 2011 sono 8.484 (5.275 nel 2010) di cui 5.480 (2.210 nel 2010) relative a vecchiaia e 2.578 (2.470 nel 2010) a superstiti.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 9,7 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) inferiori rispetto al 2010 per euro 103 mila circa.

Tra le prestazioni assistenziali sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta, nonché i premi di polizza a carico della Fondazione che si riferiscono al costo delle garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIRR. Il costo della polizza si incrementa rispetto all'esercizio precedente per circa 4,5 milioni di euro per effetto della revisione delle garanzie a favore degli agenti di commercio. Le garanzie sono state trattate con le Parti Sociali ed adeguate alle reali esigenze degli assicurati. La nuova polizza ha allargato la gamma di coperture e rimborsi e tra le novità migliorative va indicato anche il raddoppio della diaria per ricovero e degenza domiciliare, estendendo l'assicurazione anche agli infortuni extraprofessionali. Si precisa che la modifica ha riguardato le sole garanzie finanziate dall'assistenza, mantenendo invariate quelle previste invece dagli accordi economici collettivi del FIRR, a carico degli agenti.

Importante evidenziare per completezza d'informazione, che rispetto al 2010 le prestazioni assistenziali si compongono di due voci aggiuntive con il preciso obiettivo di andare incontro alle necessità degli agenti: "contributi per maternità" e "assistenza per deficit relazionali e funzionali" finalizzate a sostenere gli iscritti nella loro vita familiare.

## Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Utenze e spese postali	24.049.994	23.088.227	961.767
Spese per la gestione patrimoniale	26.995.348	24.024.423	2.970.925
Spese per compensi ai collaboratori	1.334.272	1.471.633	(137.361)
Spese per attuariali ed altro	34.017	0	34.017
Spese per customer care	1.729.206	1.130.618	598.588
Spese varie	2.756.409	2.822.706	(66.297)
<b>Totale spese per altri servizi</b>	<b>56.899.246</b>	<b>52.537.607</b>	<b>4.361.639</b>

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Spese postali	1.292.850	1.479.272 *	(186.422)
Spese telefoniche (Sede)	254.588	187.277	67.311
Spese idriche Sede	37.258	50.000	(12.742)
Spese idriche stabili locati RM	2.395.041	2.991.915	(596.874)
Spese idriche stabili F. RM.	141.033	144.004	(2.971)
Spese energia elettrica (Sede)	221.317	244.076	(22.761)
Spese energia elettrica stabili locati	3.994.168	4.272.647	(278.479)
Spese riscaldamento stabili Rm	12.073.495	11.416.991	656.504
Spese riscaldamento stabili F. Rm	3.640.244	2.302.043	1.338.201
<b>Spese per utenze e spese postali</b>	<b>24.049.994</b>	<b>23.088.227</b>	<b>961.767</b>

\* 2. Nel 2010 il costo comprende le spese per la spedizione del notiziario, pari ad euro 400 mila circa e riclassificate nel 2011 tra le spese per la gestione del custode care.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il costo relativo alle utenze ed alle spese postali mostra complessivamente un incremento di 962 mila euro. Di seguito il dettaglio delle variazioni principali:

- Le spese postali evidenziano un costo complessivo di euro 1,3 milioni. Va rilevato che il saldo 2010 comprende la quota di costo relativa alla spedizione del notiziario (euro 350 mila circa), riclassificata nel 2011, ai fini espositivi, tra i costi per il customer care. La spesa 2011 comprende i costi relativi a tutte le comunicazioni intervenute con l'inquilinato dovute all'attività di dismissione in corso.
- un maggior costo dell'utenza relativa al condizionamento e riscaldamento immobili per circa 656 mila euro per gli immobili di Roma e circa 1,3 milioni di euro per quelli fuori Roma (costi di gestione immobiliare, recuperati poi dall'inquilinato). La variazione dei costi è dovuta essenzialmente all'incremento delle tariffe energetiche rispetto allo scorso esercizio. Su tutte le altre utenze si sono registrati costi inferiori rispetto allo scorso esercizio.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare** della Fondazione, ad esclusione delle spese per utenze, commentate nella tabella precedente:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	1.780.944	1.814.923	(33.979)
Manutenzione immobili ad uso Fondazione	593.612	389.247	204.365
Manutenzione Immobili ad uso terzi	15.188.410	12.701.761	2.486.649
Manutenzione ascensori, citofoni	1.713.422	2.633.617	(920.195)
Manutenzione impianti	5.353.515	3.992.387	1.361.128
Materiale di pulizia Portieri stabili	40.678	68.702	(28.024)
Spese condominiali sedi strumentali	60.071	67.484	(7.413)
Spese per pubblicazione gare	106.310	116.248	(9.936)
Assicurazione Gestione immobiliare uso terzi	470.529	419.081	51.448
Assicurazione Gestione immobiliare uso Fondazione	12.241	9.675	2.566
Compensi perizie e collaudi tecnici	252.474	252.708	(234)
Spese per facchinaggio e trasporto	29.056	32.523	(3.467)
Spese di vigilanza	110.000	88.304	21.696
Spese Servizi Professionali	660.506	790.941	(130.435)
Spese per pulizia locali	576.142	611.417	(35.275)
Spese per trasferte	47.438	35.405	12.033
<b>Spese per la gestione patrimoniale</b>	<b>26.995.345</b>	<b>24.024.423</b>	<b>2.970.925</b>

Nonostante la politica della Fondazione sia quella di razionalizzare i costi limitandoli, per ciò che riguarda il patrimonio immobiliare, all'ordinaria manutenzione classificata a conto economico e all'eliminazione degli stati di pericolo, capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, gli interventi propedeutici alla dismissione hanno dato luogo a maggiori costi per la gestione patrimoniale per euro 3 milioni circa. Di seguito il commento alle principali variazioni:

- La manutenzione relativa al fabbricato della sede della Fondazione, subisce un incremento di circa 204 mila euro per effetto degli interventi resi necessari sia per la manutenzione edile che per quella relativa agli impianti. (Manutenzione edile, lavori elettrici, di adeguamento alle normative sulla sicurezza...)
- Manutenzioni immobili ad uso terzi: la voce evidenzia un incremento rispetto al 2010 pari ad euro 2,5 milioni circa. La differenza attiene ai maggiori interventi registrati nel corso dell'anno al fine di adeguare lo stato di manutenzione dell'immobile ai fini della dismissione in corso.
- Manutenzione impianti: Il maggior costo pari a circa 1,3 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile alle spese per i certificati energetici necessari per la dismissione del patrimonio immobiliare.
- Spese per pubblicazioni gare: i costi si sono decrementati rispetto allo scorso esercizio per circa 10 mila euro ed attengono alle pubblicazioni per le gare deliberate dal Cda e necessarie per l'eliminazione degli stati di pericolo segnalati per alcuni immobili che saranno oggetto di dismissione.
- Assicurazione gestione patrimonio immobiliare uso terzi: Il costo in oggetto si riferisce alla polizza globale fabbricati ai fini della copertura dei rischi incendio, fenomeni naturali, extended coverage e

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

responsabilità civile degli immobili di proprietà. Il maggior costo di 51 mila euro rispetto al precedente esercizio attiene al maggior premio pagato nell'ultimo bimestre dell'anno in seguito all'adeguamento dei costi in sede di rinnovo polizza.

- Spese per servizi professionali: evidenzia un costo di euro 660 mila, in diminuzione rispetto al 2010. La spesa si riferisce prevalentemente alle consulenze prestate da professionisti necessarie alla dismissione nonché il costo per l'advisor finanziario che assiste la Fondazione nella gestione del patrimonio mobiliare.
- Spese per pulizie locali: il costo diminuisce rispetto allo scorso anno per euro 35 mila circa grazie all'ottimizzazione dei servizi presso gli stabili.

Gli altri costi sono pressoché in linea con lo scorso esercizio.

In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed ai limiti di spesa definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita gli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004, si evidenzia che, a norma dell'art.6 e dell'art.8 comma 15 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 123/2010, la norma, insieme alle altre norme di contenimento enunciate dalla stessa legge, non si applica alle casse privatizzate dal D.Lgs 509/94.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese per i compensi agli organi dell'ente:**

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Cda	1.014.670	1.150.728	(136.058)
Collegio sindacale	229.774	237.069	(7.295)
Contributi previdenziali	89.828	83.836	5.992
<b>Spese per compensi</b>	<b>1.334.272</b>	<b>1.471.633</b>	<b>(137.361)</b>

Le spese per gli Organi dell'Ente pari ad euro 1,3 milioni circa evidenziano una diminuzione di euro 137 mila, riconducibile al minor numero di sedute effettuate nell'anno in conseguenza al rinnovo degli organi.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per studi attuariali ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Spese tecniche finanziarie e attuariali	34.017	0	34.017
<b>Spese tecniche finanziarie e attuariali</b>	<b>34.017</b>	<b>0</b>	<b>34.017</b>

La voce **spese per tecniche finanziarie e attuariali** registra per il 2011 un costo pari a 34 mila euro circa. La spesa è così composta:

- per euro 11 mila circa è relativa alle indagini ambientali sugli stabili oggetto di dismissione;
- per 4 mila euro circa al calcolo delle rendite vitalizie previste nel Regolamento della Fondazione per chi ne faccia richiesta, essendo in possesso dei relativi requisiti;
- per i restanti 19 mila euro circa riguardano le valutazioni attuariali necessari all'implementazione dell'Asset liability management, nell'ambito della riorganizzazione della gestione del patrimonio mobiliare.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Licenze software	227.744	253.905	(26.161)
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	25.533	92.344	(66.811)
Spese per raccolta informazioni commerciali	192.887	184.823	8.064
Prestazioni di medici inail su pens. Invalidità	203.353	200.078	3.275
Spese per prestazioni di servizi professionali	156.588	139.088	17.500
Compensi per incarichi fiscali	0	0	0
Spese di vigilanza	220.971	209.815	11.156
Premi di Assicurazione	280.000	279.800	200
Manutenzione impianti e macchinari	1.743	1.403	340
Manutenzione e noleggio di auto	281.318	262.327	18.991
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	16.849	16.466	2.383
Noleggio per attrezzature e macchinari	57.108	52.006	5.102
Spese pulizie locali	804.228	800.514	3.714
Spese per perizie auto ai dipendenti	1.338	0	1.338
Spese di facchinaggio e trasporto	27.445	44.474	(17.029)
Spese per servizi pubblicitari	68.638	60.169	6.469
Spese di rappresentanza	28.469	27.006	1.463
Spese tipografiche	46.472	38.474	7.998
spese per il reclutamento del personale	14.820	43.200	(28.380)
Canoni di noleggio	87.745	106.793	(21.048)
Rimborso spese trasporto fuori sede	11.160	8.021	3.139
<b>Costi per spese varie</b>	<b>2.756.409</b>	<b>2.822.706</b>	<b>(66.297)</b>

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi, avviata ormai da qualche anno, continuano a portare al contenimento delle spese generali al di sotto del 4% del valore dei contributi, come raccomandato dai Ministeri Vigilanti. Come più volte sottolineato, si ribadisce che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati: la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti rimanendo nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale.

La voce **Licenze software** si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale. Il costo per il 2011 è pari a 228 mila circa, rispetto ai 254 mila circa del 2010.

Le **spese per la gestione dei sistemi gestionali** si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare e delle risorse umane. Il costo dell'esercizio è stato pari a 25 mila euro circa inferiore rispetto al 2010 per circa 67 mila euro. In particolare il costo ha riguardato l'implementazione e sviluppo dei software "change demand management", dei software relativi al progetto "Assioma e Abaco" e la manutenzione straordinaria delle stampanti della Fondazione.

I **costi per la raccolta di informazioni commerciali** si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società "Infopress". Il costo dell'esercizio 2011 è stato circa di 193 mila euro rispetto ai 185 mila euro dell'esercizio 2010. Il maggior onere si determina per la decisione di avvalersi altresì di abbonamenti a riviste, periodici e banche dati specializzati nel settore.

**Spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità** comprende sia il costo relativo ai medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione, sia le prestazioni dei medici competenti per le visite ai dipendenti della Fondazione. Il costo del 2011 è pari a circa 203 mila, pressoché in linea con lo scorso esercizio. Si ricorda a tal proposito

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che nel corso del 2010 la Fondazione ha indetto una gara per il rinnovo della convenzione con i medici incaricati di verificare lo stato di invalidità dei richiedenti. La gara, ad evidenza pubblica, ha imposto tra i requisiti non solo un risparmio nei costi, ma soprattutto la capacità da parte dei medici incaricati di abbattere i tempi medi di prestazione delle visite. Tale richiesta è finalizzata a ridurre i tempi medi di calcolo delle prestazioni di invalidità, come più volte sollecitato dai Ministeri Vigilanti.

Le **spese per prestazioni di servizi professionali** si riferiscono prevalentemente ai costi per la società di revisione ed ai costi legali utili a risolvere il contenzioso fiscale della Fondazione.

La voce **spese di vigilanza** si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto presso i locali sede della Fondazione. Il costo pari a 221 mila euro, rispetto ai 210 mila euro circa dello scorso anno, si incrementa per il piantonamento effettuato, per fini di sicurezza, presso le unità immobiliari sfitte, nonché in minima parte anche per la vigilanza effettuata presso l'immobile sito in Via delle Sette Chiese ove si effettuano i rogiti notarili per la vendita delle unità immobiliari.

La voce **premi d'assicurazione** registra un costo pari ad euro 280 mila, in linea con il 2010. Il costo 2011 si compone dei seguenti dettagli:

- copertura assicurativa per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti per euro 145 mila;
- copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera per 35 mila euro;
- copertura assicurativa di un layer di rischio in più sulla polizza relativa alla responsabilità civile di amministratori e dirigenti pari ad euro 100 mila.

La voce **spese per la manutenzione ed il noleggio di auto** pari ad euro 281 mila circa (262 mila euro circa nel 2010) si riferisce ai costi per il noleggio delle auto messe a disposizione agli organi della Fondazione e del personale ispettivo. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie.

La voce **manutenzioni mobili e macchine d'ufficio** pari ad euro 19 mila circa, (16 mila euro circa nel 2010) si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione, nonché ai costi delle manutenzioni ordinarie sulle macchine d'ufficio (timbratrice, affrancatrice, impianti etc.). Rispetto allo scorso anno il costo si incrementa per euro 3 mila circa in relazione ai maggiori interventi effettuati.

La voce **spese per noleggio di macchinari ed attrezzature** pari ad euro 57 mila circa (52 mila euro circa nel 2010) si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e imbustatrici nonché ai servizi di igienizzazione della Fondazione. Il maggior costo rispetto allo scorso esercizio si riferisce al noleggio di materiale per ufficio utile al servizio dismissioni per lo svolgimento dei rogiti presso i locali di Via delle Sette Chiese.

La voce **spese di pulizia locali** si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione e degli uffici periferici. Il costo pari ad euro 804 mila circa, (800 mila euro nel 2010) è di poco superiore allo scorso esercizio.

La voce **spese di facchinaggio** si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. Il costo, pari ad euro 27 mila circa (44 mila circa nel 2010) prevede il facchinaggio della sede di Roma e servizi di pony express. La diminuzione rispetto al 2010 deriva da una migliore definizione ed ottimizzazione del servizio richiesto.

La voce **spese per servizi pubblicitari** si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge, nonché a pubblicazioni di carattere generale necessarie per l'attività della Fondazione. Il costo, pari a 68 mila euro circa (60 mila euro circa nel 2010) è di poco superiore rispetto allo scorso anno.

La voce **spese di rappresentanza** consuntiva nell'esercizio 2011 un costo pari ad euro 28 mila circa, (27 mila euro nel 2010) in linea con lo scorso esercizio.

La voce **spese tipografiche** pari ad euro 46 mila circa (38 mila euro circa) si riferisce:

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per euro 20 mila circa al servizio di stampa e riproduzione stampe, necessaria allo svolgimento dell'attività del servizio patrimoniale della Fondazione;
- per euro 13 mila circa al progetto creativo, impaginazione e stampa del bilancio d'esercizio;
- per euro 5 mila circa alla stampa di materiale necessario per le politiche connesse alla dismissione del patrimonio;
- per 6 mila euro circa alla stampa del Manuale relativo al Nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali;
- per euro 2 mila circa alla stampa di servizi vari.

La voce **canoni di noleggio**, pari ad euro 88 mila circa (109 mila circa nel 2010), si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche.

Nella tabella seguente si espongono le spese per customer care, ossia le spese sostenute per la comunicazione agli iscritti della Fondazione, nell'ottica non solo di soddisfare al meglio le loro esigenze, ma anche e soprattutto, intese come strumento utile a condividere con loro tutte le informazioni con efficacia e trasparenza:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Costi per il contact center	780.986	751.447	29.539
Spese di realizzazione e pubblicazione	304.222	315.074	(10.852)
Spese per convegni e congressi	491.946	0	491.946
Spese per comunicazioni agli iscritti	152.052	64.097	87.955
<b>Totale spese per customer care</b>	<b>1.729.206</b>	<b>1.130.618</b>	<b>598.588</b>

La voce **costi per contact center** si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. Il servizio comprende la fornitura del front-end dell'IP Contact Center per l'erogazione di informazioni tramite un servizio dedicato in inbound e di outbound all'utenza della Fondazione (principalmente agenti di commercio in attività o pensionati, ditte mandanti) attraverso l'utilizzo di molteplici tecnologie di collegamento, anche non tradizionali come ad esempio la posta elettronica, il tool di web collaboration, la text chat ed il VOIP. Il costo relativo all'esercizio 2011 pari ad euro 781 mila, è superiore al 2010 (751 mila euro circa), per circa 30 mila euro poiché sono in continuo aumento i servizi forniti all'utenza, nell'ottica di un rapporto sempre più serrato e dialettico con tutti gli interlocutori.

La voce **spese di realizzazione e pubblicazione** consuntiva nell'esercizio 2011 un importo pari ad euro 304 mila, inferiore al 2010 di euro 11 mila circa.

La voce riguarda i servizi di stampa di materiale informativo vario nonché i servizi di stampa pubblicazione postalizzazione e grafica della rivista Enasarco Magazine, un periodico che accompagna passaggio dopo passaggio la Fondazione e il suo continuo rinnovamento al cui interno sono contenute anche degli "speciali" come quello sul Regolamento, o ancora modulistiche per i soggiorni termali ed estivi per gli agenti. In particolare è continuata anche quest'anno la politica di inviare oltre al materiale informativo, anche la rivista "Enasarco Magazine", con l'obiettivo di raggiungere tutta l'utenza interessata con forme di comunicazione dirette.

Si evidenziano altresì le spese postali per la spedizione del notiziario, classificate nel 2010 nella voce spese per utenze e postali. Il costo è in linea con quello dello scorso esercizio.

La voce **spese per comunicazione agli iscritti** consuntiva nel 2011 circa 152 mila euro. L'importo, superiore rispetto allo scorso anno (64 mila euro), esprime il costo sostenuto per tutte le varie attività svolte nell'ottica di valorizzazione del rapporto con la platea degli iscritti, in modo da avvicinare il mondo Enasarco alle esigenze dei propri interlocutori.